

8 settembre 2020

**Il Giornale di Vicenza**

Cultura & Spettacoli – pagina 38

**ANNIVERSARIO.** Nel 200° dalla nascita, c'è un mese di appuntamenti

# RISCOPRIRE IL POETA ZANELLA

Incontri, recital, convegni sulla figura dell'abate berico osteggiato dalla Chiesa e rinomato per i suoi versi  
Da Chiampo a Monticello C. Otto passando per la città

Sebastiano Rumor - che lo conosceva bene e ne avrebbe custodito la memoria come biografo e bibliotecario - tra i vari scritti su Giacomo Zanella ci ha lasciato anche il seguente, brevissimo ritratto, quasi un "post" antelitteram: "Poeta e prosatore insigne. Anima squisitamente virgiliana, dettò versi di meravigliosa ispirazione, che rimarranno certamente fra i più belli della nostra letteratura. Egoismo e carità, Gli Ospizi Marini, la Conchiglia, i Sonetti dell'Astichello basterebbero a rendere immortale il suo nome. Professore nel Seminario, Direttore nel Liceo, Rettore Magnifico dell'Università, fu sempre eguale a sé stesso, così buono come sapiente educatore. Amò i fanciulli, coi giovani fu prodigo di consigli e aiuti. Sacerdote, visse e morì santamente inneggiando alla concordia fra la religione e la scienza, sognando la pace fra la Chiesa e lo Stato". Tale sunto biografico, ovviamente, tralascia le tante vicende che resero non facile l'esistenza dell'abate, nato a Chiampo il 9 settembre 1820, vissuto a Vicenza e morto a Cavazzale di Monticello Conte Otto il 17 maggio 1888: dall'ostilità dell'autorità austriaca (che gli tolse una cattedra) per i suoi sentimenti patriottici fino alle amarezze procurategli da chi, nell'ambiente letterario nazionale, sminuiva il valore delle sue opere poetiche o,

specie nell'ambiente accademico di Padova, non ne condivideva i criteri culturali. A fronte di una larghissima quantità di lodi, incarichi e onorificenze, la sua rimase una figura tutto sommato scomoda: sul fronte laico ci fu sempre qualcuno che gli rimproverava di essere un prete e, sul fronte ecclesiastico più intransigente, chi non tollerava le sue posizioni di cattolico conciliatorista, per alcuni anche troppo "liberale". Oggi, nella ricorrenza del bicentenario dalla nascita, una serie di iniziative ci invita a riscoprire la figura, anche attraverso i siti internet e le pagine facebook create dalla Biblioteca Bertoliana, così come dai Comuni di Chiampo ("Zanella 200") e di Monticello Conte Otto ("Giacomo Zanella 1820 2020"), con contributi di varia natura fra testi, immagini e testimonianze, compresi video di appassionati e specialisti da seguire in streaming. Quanto agli eventi "dal vivo", in ripresa dopo i mesi del forzato blocco causato dal virus Covid-19, ecco quelli finora annunciati.

**A CHIAMPO SERATA RIEVOCATIVA.** Domani, nella zona di via Zanella dove tuttora esiste la casa natale del poeta, verrà allestito un palco per la rievocazione nel giorno "esatto" in cui cade il Bicentenario. Protagonista della serata, che avrà inizio alle 20.45,

sarà lo studioso Mario Bardin, con una relazione incentrata in particolare sul tema "Giacomo Zanella e l'emigrazione".

**A CAVAZZALE IL READING CON LA TRAPPOLA.** Proprio nel giardino di Villa Zanella a Cavazzale, la dimora di campagna del poeta, sabato 12 settembre (alle 21) verrà proposto il recital "Zanella racconta Zanella" allestito dalla compagnia teatrale vicentina, in cui le liriche più celebri - compresa naturalmente "Sopra una conchiglia fossile nel mio studio" - saranno ripercorse in una sorta di "viaggio introspettivo" dalle voci di Stefano Farina, Lidia Munaro, Alberto Bozzo e Pino Fucito, autore anche della regia. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà al Teatro Roi a Cavazzale. Nella stessa giornata i "luoghi zanelliani", dalla villa al percorso dell'Astichello, ospiteranno una giornata di pittura "en plein air".

**CONVEGNO A VIGARDOLO.** A Villa Valmarana Bressan a Vigarolo, sabato 26 settembre con inizio alle 10.30, la sede del convegno "Zanella e la scienza" - argomento spesso presente nelle composizioni del poeta - cui prenderanno parte Gaetano Thiene, presidente dell'Accademia Olimpica, il prof. Italo Francesco Baldo e don Giovanni Costantini.



Giacomo Zanella, poeta, abate (1820-1888)

**MOSTRE E INCONTRI ALLA BERTOLIANA.** Sabato 12 ottobre, al piano nobile di Palazzo Cordellina in città, verrà aperta la mostra "I volti sconosciuti di Ester", iniziativa legata alla traduzione della "Esther" di Jean Racine che Zanella pubblicò poche settimane prima della morte. L'esposizione, curata da Oreste Palmiero, offrirà in visione documenti antichi tra cui una Bibbia in ebraico del XVI secolo, il testo di Racine e la versione zanelliana. Sul medesimo tema, il 14 ottobre (alle 18), verterà l'incontro "Ester, regina rivoluzionaria" con la partecipazione di Rav Daniel Touitou, rabbino di Venezia, dello studioso Italo Francesco Baldo e del direttore artistico dei Classici all'Olimpico, Giancarlo Marinelli, che, assieme alla regista Giovanna Cordova, anticiperà i criteri della messinscena dell'"Ester" in programma per il Ciclo del prossimo anno. Moderatore dell'incontro sarà Antonio Stefani.

**"ASTICHELLO" TORNA IN LIBRERIA.** Il 13 ottobre, lo stesso Antonio Stefani, sempre a Palazzo Cordellina (alle 18), illustrerà le caratteristiche della nuova ristampa dei sonetti di "Astichello". Pubblicata da Agorà Factory con progetto grafico di Graziano Ramina, l'edizione (di imminente uscita) offre tutti i testi originali accompagnati dalle parafrasi in prosa di Stefani, il quale cu-

ra anche l'introduzione e l'appendice di note a corredo. Non manca una sezione di poesie zanelliane "affini", per spirito e ambientazione, alla vasta favolozza di "Astichello", invitando a riscoprire un autore - e un uomo - per molti aspetti sorprendente.

**ANCHE IL MONUMENTO VIENE RISISTEMATO.** Giacomo Zanella dal 1870 abitò a Vicenza, nel palazzetto ex Fadinelli situato in zona Santo Stefano, nella contrà che oggi a lui è intestata. Dal 1928, le sue spoglie riposano nella chiesa cittadina di San Lorenzo, e nell'omonima piazza si erge il monumento (in posizione arretrata rispetto a quella originaria) che gli è stato dedicato, opera (1893) dello scultore Carlo Spazzi e della quale è stato recentemente annunciato un doveroso "maquillage". Grazie a un accordo con il Comune di Vicenza, saranno gli allievi del corso di Engim Veneto a eseguire le fasi della ripulitura.

**IL VIAGGIO "VIRTUALE".** Va segnalato il progetto "Zanella Vr: il poeta si racconta". Si tratta di un "viaggio interattivo in 3D", che può essere seguito tramite un visore individuale, attraverso il quale si entra nella casa natale e nell'intera poetica zanelliana, graficamente curato da Digital Mosaik con i contributi per i testi di Mario Bardin. •